

Economia

L'assemblea

Agricoltura, Coldiretti: rilancia l'allarme no-limits

• «Preoccupati non solo dai dazi annunciati da Trump, ma anche dalle scelte sulla Pac prospettate dall'Europa»

ROMA «Un disastro annunciato». Così Coldiretti ha definito senza mezzi termini il taglio del 20% delle risorse Pac: argomento quasi inevitabilmente al centro dell'assemblea nazionale dell'organizzazione agricola, organizzata al teatro Eliseo di Roma, presenti Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione Ue, e il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. Presente anche una nutrita delegazione di dirigenti bresciani, guidata dalla presidente della federazione provinciale Laura Facchetti con il direttore Andrea Repposini.

«Brescia non poteva mancare a questo momento di confronto fondamentale per il futuro dell'agricoltura italiana ed europea - ha dichiarato la presidente Facchetti -. Nelle nostre campagne cresce la preoccupazione, non solo per la minaccia dei dazi Usa ma anche per la proposta sulla nuova Pac 2028-2034, che rischia di mettere in seria difficoltà tutto il settore. È necessario difendere il reddito degli agricoltori e semplificare una burocrazia ormai insostenibile per chi lavora la terra. Noi, come Coldiretti Brescia, ribadiamo il nostro incrollabile impegno al fianco delle imprese, perché senza agricoltura non c'è futuro né per l'economia, né per l'ambiente, né per la società».

Dalle stime di Coldiretti emerge che saranno oltre 770mila le aziende colpite



A Roma Anche una delegazione della Coldiretti di Brescia all'assemblea nazionale

dalla scelta di far confluire gli stanziamenti per la Politica Agricola Comune in un fondo unico con le politiche di coesione. «Una scelta miope e pericolosa - ha denunciato il presidente di Coldiretti Ettore Prandini - perché togliere risorse al settore primario per finanziare il riar-



“
In un contesto segnato da guerre e tensioni globali, servono investimenti sul cibo, non carri armati

Ettore Prandini
Presidente Coldiretti

mo mette a rischio la sicurezza alimentare e la pace in Europa. In un contesto segnato da guerre e tensioni globali, servono investimenti sul cibo, non carri armati. Mentre Cina e Stati Uniti destinano singolarmente 1.400 miliardi all'agricoltura, l'Europa taglia del 20% la Pac, da 386 a 302 miliardi. È un colpo mortale per un settore che in Italia vale 707 miliardi e dà lavoro a 4 milioni di persone».

L'affondo

«Non ci rassegniamo - ha aggiunto Prandini -: la nostra mobilitazione sarà permanente per difendere l'agricoltura europea dai tecnocrati che vogliono spegnerla. Abbiamo già elaborato proposte per semplificare la vita degli agricoltori e liberarli dal dazio occulto della burocrazia di Bruxelles». A rincolare la dose le incertezze le-

gate ai dazi aggiuntivi minacciati dal presidente Trump, che già avrebbero fermato la crescita dell'export agroalimentare italiano verso gli Usa, sceso a maggio al +0,4% con risultati negativi per tutti i settori. «La diminuzione dei consumi sul mercato americano non è data solo dall'incognita legata all'introduzione delle nuove tariffe doganali - ha concluso Ettore Prandini -. Influiscono anche l'inflazione in aumento e la svalutazione del dollaro nei confronti dell'euro. Sommando tutto questo al 30% minacciato da Trump, in particolare sugli alimentari, avremo un effetto quasi insostenibile per il comparto, visto che gli Usa sono il secondo Paese di sbocco per importanza a livello globale. La risposta non possono essere i contro-dazi, bensì un accordo tra pari». **C.And.**

L'operazione



A Brescia Il quartier generale in città di Banca Valsabbina

Banca Valsabbina si rafforza in Anthilia Capital Partners Sgr

• La popolare incrementa la quota dal 4% al 9,9% Bianchetti: «Con l'intesa potenziamo l'offerta di servizi alle Pmi»

BRESCIA Banca Valsabbina e Anthilia Holding hanno sottoscritto un accordo che permette alla popolare di incrementare la quota dal 4% al 9,9% del capitale di Anthilia Capital Partners SGR, società di gestione del risparmio innovativa, specializzata in particolare nei segmenti private capital, asset & wealth management.

L'operazione si inserisce nel più ampio contesto di partnership commerciale già avviata da alcuni anni tra le due realtà, con focus sui servizi a valore aggiunto per le Pmi sul territorio, in coerenza ad una strategia di sviluppo su prodotti legati all'economia reale italiana offerti nei segmenti asset e wealth management. Questa nuova intesa punta a rafforzare le strategie commerciali e a consolidare ulteriormente la presenza sul territorio, ampliando il portafoglio di offerta per aziende e privati.

«L'incremento della partecipazione in Anthilia SGR conferma la volontà di Banca Valsabbina di raffor-

zare il proprio impegno a supporto dell'economia reale e nell'ambito dell'asset management - sottolinea Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario della popolare -. Crediamo nel valore di una collaborazione fondata su complementarità e visione strategica comune, finalizzata a offrire soluzioni finanziarie e di investimento innovative ed efficienti, per imprese e privati. L'evoluzione della partnership con Anthilia ci consente infatti di consolidare ulteriormente la nostra offerta nei servizi di risparmio gestito e corporate finance, in particolare verso le Pmi, cuore pulsante del tessuto produttivo italiano. Questo ulteriore investimento strategico si inserisce pienamente nel nostro percorso di crescita nel mercato e radicamento sul territorio, con l'obiettivo di generare impatto concreto e duraturo per clienti e comunità».

Per Giovanni Landi, presidente di Anthilia Capital Partners SGR, «l'accordo siglato con Banca Valsabbina rappresenta un rafforzamento significativo di una partnership consolidata, fondata su una visione condivisa e di lungo periodo, che mira a valorizzare le rispettive competenze».

La vicenda

Iveco, c'è l'impegno di Urso

• Il ministro prevede a breve un confronto con i sindacati sull'ipotesi cessione dell'azienda: Tata in pole per l'acquisto

BRESCIA «È mia intenzione convocare già nei prossimi giorni i sindacati per confrontarci insieme sulle prospettive produttive e occupazionali. Seguiamo con attenzione, siamo sempre in contatto con l'azienda». È quanto dichiarato dal ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, a proposi-



L'Iveco in via Volturmo

to dell'ipotesi di vendita di Iveco da parte di Exor: secondo le indiscrezioni la holding della famiglia Agnelli-Elkann starebbe pensando di

cedere l'azienda (a Brescia ha sede lo stabilimento di via Volturmo, che occupa circa 1.600 persone): tra i principali candidati per rilevare le attività ci sarebbe l'indiana Tata Motors.

«Abbiamo dimostrato in questi quasi tre anni, in un confronto continuo, che sappiamo gestire le transizioni e utilizzeremo dove necessario i poteri che ci sono conferiti. Valuteremo insieme ove ci fosse una proposta di cessione» ha aggiunto Urso. I sindacati avevano subito chiesto un tavolo al Mimit.

L'offerta

Bper-Popolare Sondrio, l'Opas avvicina la quota per la fusione

• Le adesioni superano il 63,6%, arrivare al 66,7% del capitale consentirà di procedere con il passo successivo

BRESCIA Nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da Bper Banca su azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio ieri, nel primo giorno della riapertura dei termini, sono state presentate

24.175.037 richieste di adesione. Pertanto, la percentuale delle azioni apportate finora è pari al 63,697593%. Sarà possibile aderire all'Opas entro venerdì 25 luglio.

Complessivamente Bper, che ha già in portafoglio lo 0,34% della Sondrio, si porta al 63,82% del capitale dell'istituto valtellino. Arrivare al 66,7% della Sondrio darebbe alla banca guidata da Gianni Franco Papa la certezza di disporre dei voti necessari per approva-

re in assemblea la fusione per incorporazione.

L'agenzia S&P Global Ratings ha migliorato la valutazione di banca Popolare di Sondrio: il rating emittente a lungo termine è stato alzato al livello investment grade «BBB» dal precedente investment grade «BBB-». L'outlook è stato rivisto a stabile da positivo. Il miglioramento del giudizio «riflette il futuro ingresso di Banca Popolare di Sondrio nel gruppo Bper».